Un'immagine dell'incontro dei giorni scorsi al Parco

Basta rifiuti in mare e sui fondali Il progetto del Parco

L'iniziativa insieme al Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile

SABAUDIA - CIRCEO

L'obiettivo è quello di contrastare una pratica dannosa e fin troppo diffusa: quella di gettare rifiuti in mare, liquidi o solidi che siano. Così nasce il progetto "Caremal", promosso dal Parco nazionale del Circeo e dal Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile (Cirps). Nei giorni scorsi un primo incontro per fissare le linee guida di questa proposta che sarà presentata alla prossima "chiamata" del programma Enimed.

«Per littering marino - spiegano dal Parco nazionale del Circeo - s'intende qualsiasi materiale solido o liquido che, depositato inavvertitamente o abbandonato consapevolmente nell'ambiente marino-costiero, permane nello stesso per un lungo periodo di tempo. Nel concetto di littering marino è incluso qualsiasi oggetto fatto o usato nelle attività umane e che viene trasportato in mare indirettamente dai corsi d'acqua, dal vento, dalle acque meteoriche». E proprio questa è la cattiva pratica da contrastare.

La strategia d'intervento punta a promuovere la raccolta differenziata e la cosiddetta "marine strategy" dell'Unione Europea. Un sistema per tenere pulite le acque e i fondali, coinvolgendo anche gli operatori della pesca. Un prossimo incontro per definire il progetto è previsto per il 18 ottobre, mentre il termine ultimo per presentare le domande è stato fissato al 9 novembre. ●